

TOP DIVING

POLINESIA



Un insieme di 5 arcipelaghi di 130 isole su una superficie d'acqua grande come l'Europa, immerse nell'Oceano Pacifico a 9000 km da Tokyo, 7000 km da San Francisco, e 6000 km. da Sydney. Scoperta nel 1767 dall'inglese Wallis, visitata nel 1768 da Bougainville e nel 1769 dal capitano Cook, la Polinesia è per molti il Paese del sogno, del sole, del mare e dell'ospitalità. I cinque arcipelaghi della Polinesia Francese presentano caratteristiche morfologiche molto diverse fra loro: isole vulcaniche si alternano ad atolli, alcune fra esse hanno aspre scogliere, altre ancora cristalline lagune. Ogni isola racchiude in sé un universo di fauna e flora sottomarina del tutto unico, e ognuna di esse presenta scenari diversi a seconda della tipologia di immersione da effettuare: nelle pass, immersioni oceaniche, pelagiche, o immersioni in laguna.

LE IMMERSIONI

La vita marina degli atolli polinesiani, e di Rangiroa in particolare, è regolata dalle fasi lunari che danno origine alle cosiddette "correnti di passe", movimenti che condizionano il rinnovo delle acque interne delle lagune e, quindi, il loro equilibrio biologico. Questa attività regola non soltanto l'ambiente naturale ma anche le nostre immersioni quotidiane. . Regina indiscussa delle immersioni è la "passe" di Tiputa, a Rangiroa, che sicuramente rappresenta uno degli atolli più conosciuti di tutta la Polinesia francese e non soltanto per la sua vastità (è il secondo atollo al mondo per estensione e soltanto quello di Kwajalein nelle Isole Marshall è più grande) ma soprattutto per la possibilità di incontrare squali di ogni dimensione e specie. Squali pinna bianca (*Carcharhinus longimanus*), squali pinna nera (*Carcharhinus melanopterus*) e gruppi di squali grigi sono i personaggi che animano questo magico scenario. Nonostante non occorra attirarli con del cibo, pochi tranci di pesce serviranno a farli arrivare a decine, tanto da oscurare la luce che filtra dalla superficie. Unica raccomandazione: ascoltate sempre attentamente le indicazioni della vostra guida subacquea, per evitare di dover affrontare la forte corrente del canale.